



COMUNE DI
SCANDIANO

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 75 DEL 29/07/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2024

L'anno **2024**, addì **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **18:30**, presso la Sala Casini -Made, individuata per l'adunanza Consiliare, così come previsto dall'art. 21 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		CORTI NEARCO		X
MONTANARI SANDRA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
BARONI UMBERTO	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
MONTI LUCA	X		SALSI ANTONELLO	X	
RIVI EVA	X		FARIOLI ANDREA	X	
SACCANI GIULIA	X		BOLLITO LAURA	X	
DE LELLIS RICCARDO		X	PIOSSI MILENA	X	
GILIOLI ANDREA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
MEGLIOLI PAOLO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale e alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno, **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli assessori: Giuseppe Eugenio Pagani, Silvia Venturi, Enrico Baschieri e Roberta Farioli.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 75 DEL 29/07/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

A causa di problemi tecnici al sistema di registrazione, la prima parte del consiglio comunale del 29 luglio 2024, relativa ai punti: “Approvazione verbali della seduta del 29 aprile 2024 nr.: 43, 44, 45, 46, 47 e 48”, “Approvazione verbali della seduta del 14 maggio 2024 nr.: 49, 50, 51, 52, 53 e 54”, “Approvazione verbali della seduta del 25 giugno 2024 nr.: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 65”, “comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale”, “comunicazioni del Sindaco”, “Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti”, e la parte iniziale dell’“Assestamento generale del bilancio di previsione 2024 – 2026 e salvaguardia degli equilibri ai sensi e per gli effetti degli artt. 175, comma 8 e 193, comma 2 del dlgs n. 267/2000” vengono riportati sinteticamente, come riportato nei rispettivi verbali dal Segretario Generale dott.ssa Rita Carotenuto:

PUNTO N. 7 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193, COMMA 2 DEL DLGS N. 267/2000

RIPRESA DELLA REGISTRAZIONE AUDIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PAGANI – ASSESSORE:

“...l'assestamento di bilancio testimonia infatti innanzitutto, lo voglio dire in maniera trasparente e responsabile come dice la legge, l'equilibrio finanziario che l'amministrazione comunale di Scandiano ha perseguito, una situazione economica tale da permettere di proseguire nella pianificazione in maniera efficiente ed efficace. Siamo di fronte, diciamolo sinceramente, ad un'istituzione che negli anni è stata capace di fornire servizi sempre più qualificati, di fare investimenti importanti mantenendo in ordine i conti e grazie ad un'ottima programmazione mantenendo particolarmente contenuto il livello dell'indebitamento. Complessivamente, da un controllo puntuale di tutti i capitoli emerge la necessità di un maggiore fabbisogno di risorse di 150.000€ sulla parte corrente. Tale condizione è stata determinata in particolare da tre aspetti che vorrei sottolineare in premessa: innanzitutto l'aumento dei costi su tutte le utenze, in secondo luogo l'adeguamento degli stipendi, del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro dei dipendenti pubblici ed anche degli operatori e degli enti, delle Coop sociali a cui sono stati appaltati numerosi dei servizi alla persona delle nostre comunità, ma soprattutto la quota principale è determinata dal taglio di 114.000€ del fondo di solidarietà dei comuni, taglio determinato dall'ultima legge finanziaria per 79.039€ e dalla legge 178.200 ex spending review informatica per 34.435€ e vorrei precisare che tali tagli e riduzioni di trasferimenti si trascineranno anche per il prossimo anno 2025. Il fabbisogno che ne deriva ad una verifica puntuale di tutte le poste in entrata e di spesa di ogni singolo capitolo è un saldo, dicevo, negativo e quindi di 150.000€ di cui è

evidente la pesante ricaduta del taglio che lo Stato ha determinato. Ancora più grave dal punto di vista politico è che il taglio del fondo di solidarietà avviene attraverso criteri che credo non possiamo non definire iniqui, vengono cioè decurtati i trasferimenti ai comuni più virtuosi, a quelli cioè che hanno ottenuto più fondi dal Pnrr, il taglio infatti è stato riparametrato ai fondi Pnrr acquisiti penalizzando così comuni che hanno lavorato bene per ottenere i finanziamenti, quindi la progettazione e la programmazione e che stanno correndo per cercare di realizzarli nei tempi previsti. In questa situazione complessiva vorrei evidenziare come sia premiata quindi la capacità progettuale e la competenza nell'acquisizione dei fondi che l'amministrazione comunale ha messo in campo e che ha permesso di ottenere risorse aggiuntive per quanto riguarda il primo settore, servizi educativi e scolastici, oltre all'adeguamento dei capitoli per le attività già programmate, come dicevo prima, adeguamento dei contratti per le esigenze dei servizi, l'acquisizione da parte della Regione Emilia Romagna di maggiori fondi per la realizzazione di progetti importanti per circa 130.000€ per le politiche giovanili, per il contrasto alla povertà relazionale degli adolescenti e dei giovani e per progetti verso le persone con disabilità in particolare nella transizione verso il lavoro. 130.000€ dicevo di maggiori finanziamenti ottenuti dall'amministrazione comunale e come sono suddivisi questi 130.000€? Per il sostegno alle famiglie nei centri estivi, in parte per qualificare maggiormente l'offerta dei servizi e di assistenza alle famiglie 28.000€, 49.000€ per il sostegno alle persone con disabilità, per le misure a sostegno al successo formativo ed alla transizione sul lavoro, 88.000€ per interventi, dicevo prima, a favore dei giovani di cui 25.000€ è il progetto Geco, il progetto Geco è il progetto giovani evoluti e consapevoli che finanzia interventi in materia di politiche giovanili ed intende promuovere azioni di sistema a valenza regionale per favorire la collaborazione stabile ed organizzata tra i diversi enti locali del territorio, 30.000€ per il progetto relativo all'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale rivolto in particolare alla fascia 15-18 anni, 33.000€ di interventi sulla povertà relazionale dei giovani, l'abbandono scolastico e soprattutto il contrasto al ritiro sociale. Sono stati inoltre assegnati numerosi trasferimenti di 17.744€ per l'abbattimento delle tariffe dei nido di cui va ricordato un contributo statale di 1.736€ per l'adeguamento al fondo assistenza autonomia alunni disabili. Per quanto riguarda il settore bilancio e finanza si tratta prevalentemente di adeguamenti contabili oltre ai tagli già evidenziati al fondo di solidarietà. In questo capitolo segnaliamo maggiori spese per 32.554€ quale adeguamento ai trasferimenti ed alla funzione sociale, si tratta della richiesta di variazione in aumento da parte del servizio sociale unificato dell'Unione Tresinaro Secchia, i 32.554€ di cui sopra in aggiunta sull'assestamento del bilancio sono una quota parte della complessiva maggiore spesa dell'Unione di 98.080€ riferibile a complessivi interventi sul target popolazione adulta ed anziana su popolazioni minori e disabili ed una quota relativa alle spese per la fornitura da parte di ACER nel supporto amministrativo per i bandi di morosità, rinegoziazione dei canoni di locazione e per il fondo affitto. Per i capitoli di spesa del personale il cui servizio è stato trasferito all'Unione è stato applicato l'avanzo accantonato preventivamente che assorbe l'aumento contrattuale. Sul versante dei lavori pubblici registriamo piccoli adeguamenti e spostamenti di capitolo, a parte qualche risorsa sulla manutenzione di 18.000€. Nel settore cultura si tratta di maggiori spese per circa 60.000€, iniziative per la valorizzazione del territorio a sostegno delle associazioni e di iniziative di adeguamento agli arredi della biblioteca comunale. La situazione economica e contabile del Comune di Scandiano presenta quindi un avanzo libero definito di 793.000€ dell'esercizio scorso nella sua entità nel consuntivo, pertanto la gestione degli anni precedenti è positiva nella misura tale da consentire di finanziare investimenti per i prossimi anni. Considerate quindi tutte le variazioni di bilancio richieste dai diversi settori, vista la relazione tecnica del responsabile del servizio finanziario, dottore De Chiara, acquisito il parere espresso dall'organo collegiale dei revisori dei conti del Comune, si ritiene che l'equilibrio corrente venga coperto in primis da oneri applicati alla parte corrente e da avanzo libero destinato ad investimenti. Inoltre si applica l'avanzo accantonato per rinnovi contrattuali e l'accantonamento di fine mandato del sindaco che coprono comunque la parte corrente di bilancio, per gli investimenti si applica altresì una piccola quota parte dell'avanzo destinato, pari a 17.000€. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pagani. È aperto il dibattito. Una piccola correzione: su questo punto non sono raddoppiati i tempi di intervento, è stato un mio errore in fase di esposizione del punto, quindi rimangono i tempi previsti dall'art. 35, ovviamente se c'è bisogno di qualche in più non sono qua ovviamente a scadenza. Capogruppo Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Per non rubare...senso fondamentale che hanno le commissioni è quello di approfondire i temi, noi un vostro diciamo assestamento generale di bilancio dal punto di vista diciamo formale e ragionieristico e la dottoressa De Chiara è da sempre, che io la conosco, l'ho avuta per 15 anni come consigliere comunale in passato, come responsabile di tutto ciò che è diciamo la ragioneria, dunque è nelle mani migliori dal punto di vista contabile sicuramente la redazione. Per quanto riguarda invece l'intervento che ha fatto l'assessore, un po' condito di propaganda politica, un po' condito anche di storicità, io ti preferivo quando eri all'opposizione 40 anni fa a Scandiano, poi hai avuto un'evoluzione, tu sei un amico, dunque un'evoluzione diversa, io avrei preferito fosse stato un percorso tuo quello originario, però proprio il tuo maestro Dosetti ti ha diciamo avvicinato a dinamiche economiche e sociali che hanno poi portato ad unire due parti che la storia aveva diviso per decine e decine di anni. Dunque ci sarà modo di confrontarci in altra occasione, mi fa piacerissimo rivederti come assessore perché tu come me sei stato vittima di una vicenda giudiziaria vergognosa ed immititata, di conseguenza rivederti qua mi riempie di gioia, concedimi almeno in questa occasione di manifestarti già in fase preventiva un dubbio su quelle che sono le ripartizioni che la politica e l'amministrazione ha scelto per questo assestamento, dal prossimo lo esamineremo con una presenza commissionale, dunque saremo a scandire anche i punti, però per questa volta non me ne volere, non ce l'ho con te, tu sei un amico da tanti anni, dunque ti voglio bene ma in questa occasione, benché tu l'abbia anche diciamo rappresentato in modo abbastanza chiaro, noi non lo prendiamo per come viene, accettiamo che ci abbiate convocato perché la norma prevede che entro il 31 di luglio doveva essere approvato l'assestamento, ma noi da questo documento, in questa fase dichiaro già il voto, non voteremo contro ma ci asterremo, però insomma dalla prossima volta documenteremo in modo più approfondito le nostre posizioni, qua sono troppe voci delle quali non avevamo menzione precisa se non quella rappresentataci dall'assessore. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie capogruppo Pagliani. Chiedo se ci sono degli interventi. Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente, buonasera colleghi e colleghi tutti. Permettetemi innanzitutto di ringraziare gli assessori, i dirigenti ed i dipendenti comunali che con disponibilità e professionalità hanno partecipato costruttivamente alla stesura della variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024-2026 che stasera andremo ad approvare, ci tengo a farlo a nome dei gruppi consiliari di maggioranza perché il bilancio di previsione è un documento fondamentale per la gestione finanziaria del Comune e per la definizione delle politiche pubbliche che l'amministrazione vuole attuare per migliorare i servizi e la qualità della vita della cittadinanza, un documento programmatico che esprime una visione complessiva e che deve essere monitorato costantemente in corso d'anno e variato quando si rendono necessarie modifiche, il tutto attraverso un lavoro collegiale che coinvolge tutti i settori del Comune. Un lavoro collegiale dicevo perché la collegialità significa unirsi e lavorare insieme, significa dare maggior peso alle decisioni ed alle idee nate dalla partecipazione e dalla collaborazione di tutti. Il bilancio del Comune di Scandiano è un bilancio solido che persegue obiettivi importanti contenuti nelle linee programmatiche dell'ente. Tra questi obiettivi non posso non citare l'attenzione alla sostenibilità ambientale che si concretizza a titolo di esempio nel finanziamento e sostegno ai progetti di educazione ambientale sviluppati dal Ceas che hanno coinvolto oltre 5.000 bambini e ragazzi nel corso dell'ultimo anno scolastico, nella piantumazione di essenze verdi attraverso il progetto dei boschi urbani, nella prosecuzione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, l'attenzione alla mobilità con un

particolare riguardo alla mobilità dolce ed agli utenti deboli. Il bilancio di previsione 2023-‘25 ha visto un importante aumento delle risorse destinate a manutenzione straordinaria di asfalti ed interventi urgenti inerenti il decoro urbano, alla segnaletica stradale, alla moderazione del traffico, sicurezza stradale e pedonale, cifre che sono state mantenute nel bilancio 2024-2026. Continuiamo e continueremo inoltre ad investire su completamenti, collegamenti ed ampliamenti della rete ciclopedinale, quella dei colli in primis. Attraverso una programmazione puntuale degli investimenti pubblici vogliamo migliorare l'efficienza del patrimonio immobiliare pubblico proseguendo il piano straordinario sull'edilizia scolastica e trovare sinergie con cittadini ed associazioni per la cura del territorio. Continuiamo ad investire in eventi, cultura e promozione del territorio consolidando iniziative e sviluppando nuovi progetti per il futuro mirati all'animazione della città per promuovere una Scandiano sempre più ricca di potenzialità turistiche, culturali e per promuovere lo sviluppo del territorio. La realizzazione di una nuova area camper, la nascita di nuovi eventi sviluppati in sinergia con le associazioni del territorio e soprattutto il piano di valorizzazione della Rocca che si sta mettendo in campo che ha già portato lo scorso 3 luglio alla firma dell'atto storico che sancisce ufficialmente il passaggio dopo 140 anni del principale simbolo della nostra città e dell'amministrazione comunale sono prove tangibili dell'agitò di questa amministrazione che raccoglie l'eredità della precedente e punta a rafforzare ulteriormente le azioni di marketing territoriale. Permettetemi ora un passaggio sul tema dei servizi alla persona: noi crediamo in un'azione politica che vuole mantenere al centro delle sue azioni la persona in una politica spinta dal voler prendersi cura come comunità in particolare delle nuove generazioni e delle persone più fragili, una forte convinzione che si è tradotta in azioni concrete e lo dimostrano per esempio i continui investimenti fatti in questi anni nei servizi educativi e scolastici che nella previsione dell'anno in corso, al netto delle spese generali di gestione, arrivano a coprire il 45% del bilancio di spesa corrente per un importo di oltre 5 milioni di euro. Nelle linee di mandato abbiamo sostenuto che una città educativa è attenta a supportare ogni individuo nella delicata fase della crescita e di preparazione per la società in cui sarà chiamato a vivere, supporto che deve poi continuare anche in età adulta specialmente verso le fasce più fragili della popolazione che possono trovarsi, magari anche solo temporaneamente, in condizioni socioeconomiche difficili. In un contesto sociale reso sempre più complicato dal difficile periodo storico che stiamo vivendo a livello internazionale, l'amministrazione in questi anni è stata comunque capace di fornire servizi sempre più qualificati a tutta la cittadinanza. Come ha già detto l'assessore in fase di presentazione della delibera, la capacità progettuale e la competenza nell'acquisizione dei fondi tramite la partecipazione a bandi che l'amministrazione comunale ha messo in campo ci ha permesso di ottenere risorse aggiuntive rilevanti, risorse che ci permetteranno di continuare a dare maggior sostegno alle famiglie con bambini, alle persone con disabilità che faticano a trovare spazio nel mondo del lavoro, ai giovani che hanno sempre più difficoltà a relazionarsi in contesti sociali. Il nostro impegno per garantire la tenuta e la sostenibilità dei nostri servizi socioeducativi per gli anni a venire è decisamente chiaro e non è solo scritto nero su bianco ma si palesa nelle azioni concrete che abbiamo intrapreso e che continuiamo ad intraprendere, azioni che comportano necessariamente, come illustrato poc' anzi, anche un costante investimento di spesa, che trovano un sostegno nelle politiche della nostra Regione ma in questo momento non in quelle del Governo nazionale. L'assessore Pagani nella presentazione della delibera relativa all'assestamento di bilancio ha citato il taglio per Scandiano di 114.000€ complessivi del fondo di solidarietà dei comuni, determinato dall'ultima legge di bilancio 2024. La finanza locale, dipartimento per gli affari interni territoriali e ministro dell'Interno con il comunicato n. 2 del 4 luglio, quindi meno di un mese fa, ha reso disponibili i dati relativi alla spending review prevista per gli anni 2024-2028, la legge bilancio 2024 all'art. 1 comma 5 33, il contributo a livello nazionale è pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Questa misura avrà un impatto devastante su tutti i comuni che negli ultimi complessi anni hanno rappresentato un argine alle difficoltà dei cittadini e dei territori di fronte alle conseguenze della pandemia, delle crisi

internazionali e dell'aumento dei costi delle materie prime ed alle prese oggi con incrementi di costi a partire dalla spesa sociale. Risulta poi illogico che siano particolarmente penalizzati nella disponibilità di risorse di parte corrente proprio gli enti virtuosi come il nostro Comune che, impegnati nella realizzazione di opere essenziali per raggiungere gli obiettivi del Pnrr, dovranno far fronte all'aumento delle spese di gestione per trasformare queste nuove opere pubbliche in nuovi e migliori servizi per le loro comunità. Ecco perché riteniamo quella del Mef una scelta scellerata, paradossale ed irragionevole con cui il Governo intende tagliare non solo oggi ma anche negli anni a venire le risorse di parte corrente andando a penalizzare fortemente proprio i comuni che hanno ricevuto i finanziamenti del Pnrr. Una scelta a cui ci opponiamo fortemente perché tagliare i fondi ai Comuni significa mettere a rischio i servizi erogati ai cittadini ed alle cittadine. Noi abbiamo fatto in questi anni uno sforzo massimo per garantire la tenuta e la sostenibilità dei nostri servizi, per dare ulteriori risposte soprattutto in determinati settori come quello del welfare, in particolare istruzione e servizi sociali ma anche per i nuovi progetti di housing sociale, mobilità, trasporti, animazione del territorio e sicurezza urbana ed ora la nostra azione viene messa in difficoltà da queste decisioni unilaterali del Governo. Auspichiamo e lavoriamo perché il confronto con Anci conduca il Governo a rivedere tale decisione per evitare il concretizzarsi di uno scenario negativo che inevitabilmente si scaricherebbe su cittadini e comunità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Chiedo se ci sono altri interventi o dichiarazione di voto. Da parte del gruppo di opposizione è già stata fatta. Bene, possiamo procedere alla votazione del punto numero 7:

favorevoli	n.10;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

c'è l'immediata eseguibilità:

favorevoli	n.10;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Il punto numero 7 è approvato a maggioranza. Andiamo ora al punto numero 8”.

PUNTO N. 8 – NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024-2027

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore vice sindaco Pagani”.

PAGANI – ASSESSORE:

“Bene, si tratta di prendere atto che l'organo di revisione economica e finanziaria del Comune, che ha durata 3 anni, è in scadenza, la nuova normativa prevede che questo organo venga eletto attraverso un percorso preciso definito dal decreto ministeriale, rispetto ad una storia precedente non è più determinato dal Consiglio Comunale ma viene fatto ad estrazione, attraverso una un'estrazione fatta dalla Prefettura per quanto riguarda due dei componenti dell'organo stesso, mentre invece il presidente essendo il nostro Comune superiore ai 15.000 abitanti, può essere scelto all'interno della lista, sempre una lista fatta ad estrazione, però una lista che per i comuni di terza fascia prevede appunto un elenco di nominativi che hanno le competenze per potere accedere a questa funzione. Come avete visto in delibera, per chi ha avuto la pazienza di leggerla, la Prefettura in data 9 luglio ha fatto pervenire al Comune di Scandiano il verbale dell'esito delle operazioni di sorteggio, sono state sorteggiate sei persone, se non sbaglio, sì sei, le leggo: Costetti Danilo, Gelmetti Giovanni, Masotti Massimo, Bigarelli Giorgio, Ceccarelli Fabrizio e Tognoni Massimo, il secondo della lista cioè il secondo che doveva far parte in teoria per estrazione del comitato dei

sindaci di Scandiano ha comunicato la sua rinuncia e quindi subentra il terzo, quindi fanno parte come componenti dell'organo di revisione a decorrere dal 1° settembre 2024 i signori: Costetti Danilo e Masotti Massimo. Quello che dobbiamo fare in primo luogo è eleggere invece il presidente perché il presidente appunto deve essere direttamente individuato all'interno dei soggetti validamente inseriti nella fascia terza dell'elenco formato ai sensi del menzionato decreto ministeriale 23/2012. La Prefettura ha fornito appunto un elenco di nominativi candidabili di terza fascia, all'interno di questo elenco è presente il dottor Rossetti Alessandro che ha già fatto parte del collegio dei sindaci precedente come componente e quindi la proposta che presentiamo questa sera e che chiediamo appunto che deve essere votata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale è il nome del presidente che è appunto Rossetti, non mi ricordo più il nome, Rossetti Alessandro. Quindi chiedo al presidente di mettere in votazione prima la elezione del presidente del consiglio del collegio dei revisori dei conti, Rossetti Alessandro, e successivamente votare invece la complessiva costituzione del collegio dei sindaci revisori formata appunto da Rossetti Alessandro, Costetti Danilo e Masotti Massimo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pagani. Il capogruppo Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Allora da parte nostra condivisione del collegio dei sindaci, avremmo voluto però che fosse rispettato un passaggio cioè la scelta del presidente, che pure sosterremo e voteremo sia diciamo di prima nomina ed anche nel collegio dei tre professionisti, avremmo gradito di essere almeno interpellati o informati della indicazione del presidente prima di stasera perché riteniamo che per quella logica che deve portare almeno sui controllori dell'attività generale e diciamo consiliare ma anche diciamo normativa che caratterizza appunto tutta la vita per 3 anni dell'ente, ritenevamo fosse opportuno ed anche elegante rappresentarci le motivazioni per le quali si era andati su questa scelta che noi avremmo sostenuto, così come con grande correttezza e diligenza faremo stasera. Dunque è una piccola stilettata sul metodo non elegante, ma riteniamo che l'efficacia la si raggiunga ugualmente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie capogruppo Pagliani. Chiedo se ci sono altri interventi o dichiarazioni. Non ve ne sono. Ok. Allora come anticipato dal vicesindaco, si procederà con due votazioni separate, una per il presidente e l'altra per gli altri membri del collegio e poi alla fine per l'immediata eseguibilità, se non sbaglio”.

SEGRETARIO:

“Allora l'attuale collegio rimane in carica fino al 31 agosto, quindi il tempo c'è, non è necessaria, secondo me”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene, chiedo scusa. Allora andremo soltanto con le due votazioni del presidente e dei membri del collegio. Quindi pongo in votazione la **nomina del presidente (Alessandro Rossetti)**:

favorevoli n.15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00

favorevoli? All'unanimità. Ed ora la votazione sulla **nomina dell'intera commissione**: favorevoli?

favorevoli n.15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00

Ok, il punto numero 8 è approvato all'unanimità. A questo punto passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 13 più il Sindaco, a seguito dell'uscita della consigliera Laura Bolito (ore 20.13)

PUNTO N. 9 – PRESENTAZIONE, ESAME ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024-2029

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie a tutti i presenti in sala. La presentazione delle linee di programma in Consiglio Comunale per la loro approvazione appunto ai sensi dell'art. 46, comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali rappresenta forse il momento istituzionale conclusivo del percorso democratico di insegnamento di una nuova amministrazione e sia l'atto amministrativo più alto di contenuto politico con cui la nuova amministrazione si presenta alla comunità di riferimento. Ai fini della redazione del presente documento si è reso indispensabile effettuare una ricognizione reale sulla situazione economica e finanziaria dell'ente al fine di poter programmare e graduare gli obiettivi e le azioni da porre in essere nell'arco del mandato elettorale ricevuto da questa amministrazione ed in secondo luogo appunto il ruolo dei cittadini. Il mandato amministrativo '24-'29 che questa amministrazione si appresta a realizzare vuole dare da un lato continuità, stabilità e conclusione alle iniziative, alle strategie già messe in atto nel mandato amministrativo 19/24 e dall'altra dare nuovi impulsi e nuove idee per affrontare le sfide del futuro, per dare concretezza ad una visione di una città innovativa, inclusiva, con lo sguardo rivolto al futuro, nel mezzo contemplare i punti già avviati o in itinere, completare quanto già avviato e porsi in maniera propositiva e proattiva rispetto alle nuove sfide, alle nuove evidenze del presente e del futuro, dare in sostanza una visione capace di integrare le nuove singole azioni per raggiungere tutti gli obiettivi che ci si è prefissati. La città di Scandiano vuole continuare a disegnare il proprio futuro con una guida che conosca i processi di trasformazione avviati che confermi le migliori pratiche amministrative già messe in atto e di ulteriore risalto e valorizzazione al suo vasto territorio ed a tutte le sue complessità. Il ruolo dei cittadini e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il percorso dalla prima elaborazione all'esecuzione, con maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche. Le linee di programma di mandato hanno lo scopo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale che abbiamo presentato alla cittadinanza e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale, dalle linee programmatiche fondamentali della prossima azione di governo e dell'ente locale. Dalle linee appunto discenderanno strettamente tutti gli atti di indirizzo politico ed amministrativo di questo mandato. Certo che l'amministrazione comunale non intende esaurire con questo solo atto il processo di partecipazione democratica che ha così tanto caratterizzato la campagna elettorale e la progressiva definizione del programma stesso, anzi questo fondamentale atto politico deve trovare strumenti e vitalità proprio nei processi democratici che sono stati il motore primo del cambiamento espresso dal voto. Il principio primo che caratterizzerà l'intero mandato è quindi da individuarsi nell'attribuzione di un valore fondamentale agli istituti di democrazia partecipativa dei cittadini che non hanno quindi esaurito il loro fondamentale ruolo e che sono stati artefici di questo cambiamento. La formulazione delle linee programmatiche di mandato è stata quindi concepita come occasione per recepire e coinvolgere verso nuovi risultati la vitalità delle proposte espresse dai cittadini e la loro profonda volontà di cambiare e di migliorare il proprio stile di vita nel senso della modernizzazione della città stessa. Le linee di mandato di seguito esposte prevedono di fissare un nucleo fondamentale delle singole azioni che intraprenderemo come città ed il Comune di Scandiano sarà attento a fornire in modo chiaro tutte le informazioni necessarie alla cittadinanza affinché possa concorrere in modo consapevole alla definizione in itinere dei prossimi atti di indirizzo politico. Il programma di mandato comprende quindi in primis le linee di indirizzo politico sulla traducibilità degli indirizzi programmatici in atti di indirizzo politico e pragmatici. Chiarezza e concisione sono quindi i presupposti fondamentali di onestà intellettuale verso tutti i cittadini e preludono alla fissazione di obiettivi certi e misurabili. Solo se gli obiettivi sono espressi in modo puntuale e ben definito è possibile effettuare cose delle quali si garantirà efficienza ed i processi partecipativi di democrazia dalla base, anche avvalendosi di innovativi strumenti

di ascolto di canale di partecipazione, deve dare continuità e deve essere tradotta in azioni amministrative concrete, il metodo ed il pragmatismo misurabili dai risultati. Le linee di mandato sono illustrate in modo sintetico e chiaro avendo come obiettivo il raggiungimento dei risultati in caso di sopravvenuti mutamenti economici, finanziari o determinati da eventi straordinari e ricordiamo gli anni in cui, nel 2020, un po' tutta quella che era la condizione che avevamo previsto si è venuta a mutare e quindi bisogna anche essere capaci di rispondere in modo attento agli eventi ed ai cambiamenti che la società ci propone, ma lo scopo del presente atto di indirizzo è quindi quello in primo luogo di garantire la piena attuazione di un programma elettorale presentato e dare un concreto input alla pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa dei prossimi 5 anni. Le linee programmatiche di seguito illustrate saranno puntualmente dettagliate in modo attuativo ed innovativo nel Documento Unico di Programmazione che è di fatto la guida sulla quale i cittadini, opposizione e maggioranza, ci potranno in qualche modo giudicare. Gli enti pubblici devono provvedere ad armonizzare i sistemi in materia di federalismo fiscale e contabile e gli schemi di bilancio in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e sistema contabile che la Giunta presenta al Consiglio Comunale per la relativa approvazione. Il Dup, quindi il Documento Unico di Programmazione, ha valenza triennale, come definito dal principio contabile applicato sulla programmazione, in sostituzione della vecchia relazione previsionale e programmatica. Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali che si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa è lo strumento che elaborato e redatto in coerenza con le linee di programma permette l'attività di guida strategica operativa degli enti locali e costituisce a sua volta il presupposto necessario a tutti gli ulteriori documenti di programmazione. Il lavoro preparatorio che ha portato all'elaborazione delle linee programmatiche è stato organizzato nei tavoli di lavori tematici e per ogni tavolo sono stati esplicitati sottotemi ed in molti casi anche le azioni concrete da realizzare. È un lavoro frutto di un percorso condiviso che ha visto il coinvolgimento di decine di persone, di cittadini che si sono messi in gioco ed hanno deciso di apportare il proprio contributo per migliorare la città in cui vivono e che amano e che vengono fatti propri nel recepimento dell'amministrazione insediata. Per ogni tavolo sono stati esplicitati sottotemi ed azioni concrete per realizzare, da dettagliare ulteriormente nel corso degli anni e da coordinare con i successivi documenti di programmazione. Resta un ruolo che è importante, che è quello dell'Unione Tresinaro Secchia, che a conclusione della presente introduzione va evidenziato come ruolo strategico, alla quale il Comune aderisce dal 2008 ed alla quale sono state conferite funzioni di primo piano quali la polizia locale, la Protezione Civile, le politiche sociali, il servizio relativo al personale, la centrale unica di committenza, la funzione digitale, il controllo di gestione. Dette funzioni rientrano nelle competenze trasferite appunto all'Unione sebbene la loro gestione non possa prescindere da una forte collaborazione con gli enti aderenti e soprattutto hanno una ricaduta nei cittadini e sulle politiche che il Comune di Scandiano mette in campo. I programmi indicati nel presente documento che fanno diretto riferimento alle funzioni trasferite all'Unione, vanno intese come indirizzi strategici da demandare appunto all'Uts che in occasione della prima seduta consiliare dovrà presentare gli indirizzi generali di governo che formano il programma amministrativo dell'Unione Tresinaro Secchia. Quindi in linea sintetica le linee sono divise in sette punti che vado ad elencare, dopodiché sia il mio intervento che il programma elettorale chiedo alla presidenza che siano messi a verbale: Scandiano attiva che riguarda giovani, sport, circoli, partecipazioni a progetti europei, Scandiano viva cultura, commercio, turismo, marketing territoriale e fiere, Scandiano sicura legalità e sicurezza, Scandiano sostenibile ambiente, efficientamento energetico, difesa del suolo, mobilità, pianificazione urbanistica, valorizzazione del territorio e patrimonio, Scandiano educa educazione e formazione, Scandiano inclusiva politiche sociali, politiche dell'accoglienza, politiche abitative e pari opportunità e Scandiano produttiva lavoro, attività produttive agricoltura, pubblica amministrazione digitale. Grazie, Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Sindaco. È aperto il dibattito. Capogruppo Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Se a raccontarci queste bellissime idee, peraltro anche seguite da tanto consenso, dunque dovremo in questi 5 anni noi in modo più organico ed organizzato di quanto non si è fatto in passato far conoscere il programma amministrativo nostro che sono 16 pagine articolatissime e piene di suggerimenti che mi auguro voi possiate anche cogliere e per la prima volta chiederemo e chiederò in questo consesso la liberalità e la disponibilità al presidente di poter alla relazione mia aggregare il programma amministrativo elettorale nostro perché se è prezioso governare un territorio che ha delle difficoltà crescenti, è indispensabile che entrambe le parti che erano in competizione, convinti noi che ripartendo dal 30% saremo in grado con più tempo e più occasioni anche pubbliche di far comprendere quanta positiva iniziativa e quante idee a mio avviso più brillanti ci siano nella nostra proposta civico politica, ecco che dico colgo questa occasione per dire al sindaco che sarebbe stato molto più credibile se questo progetto, se questo programma fosse stato presentato senza i 5 anni precedenti. Dunque ben venga il fatto che tanta gente abbia gradito il governo degli anni locale e territoriale, l'amministrazione diciamo del Sindaco Nasciuti che peraltro ha modificato in modo quasi integrale tutti gli organi ed anche le deleghe di questo consesso e della sua Giunta, questo ci riempie di gioia perché è una sorta di rilancio che il sindaco abilmente e politicamente ha voluto mettere in campo, però saremmo vigili nel valutare, anche a brevissimo, se questa rivoluzione, peraltro premiata incredibilmente dal punto di vista del consenso, possa essere una cartina di tornasole rispetto ad un lavoro che poi non verrà realizzato nel modo che noi riteniamo, più proficuo per la comunità o se invece in questo azzeramento e rilancio, mantenendo sempre comunque però istrionicamente un bravo capo cordata che è il sindaco Matteo Nasciuti che è un amico ma che non ha in me sicuramente uno dei suoi amici che lo apprezzano dal punto di vista amministrativo e politico, dunque vorrò essere stupito in questi 5 anni, Matteo. Di certo noi riteniamo e potrei leggere, come hanno fatto tanti di voi, ma non voglio farlo perché ho scritto troppe cose brutte e voglio addolcirle in questo primo momento di incontro e dico questo: a nostro avviso ci sono almeno cinque ambiti sui quali questa amministrazione può migliorare fortissimamente il proprio operato. Ve li suggeriamo non provocatoriamente, ma perché vogliamo sia manifesta il messaggio che questa opposizione vuole lanciare a Scandiano, agli scandianesi, all'amministrazione ed al Consiglio che è quella di essere una opposizione ferma ma costruttiva, inclusiva di tutto ciò che può essere migliorativo dal punto di vista socio economico, dal punto di vista culturale. È proprio in questo, proprio dal punto di vista diciamo culturale, diciamo sul migliore utilizzo che noi possiamo dare al patrimonio che abbiamo, poi è molto più diciamo specifico il programma di come si possa ad esempio migliorare un altro ambito del quale non ho sentito parola nell'intervento che le politiche, una volta la sinistra era più attenta da questo punto di vista, ad esempio c'è un novello Piano Casa, c'è un problema enorme che riguarda la nostra comunità e perché pur volendo non utilizzare il nuovo suolo, poter in qualche modo sfruttare delle zone che sono decadenti, che sono diciamo messe molto male anche dal punto di vista diciamo della loro condizione edile ed urbanistica, ragionare di fare interventi che possono essere in project financing ma possono essere anche privati, possono anche essere misto pubblico privati. Questo per dare un senso al fatto che nessuno di noi vuole occupare nuovo suolo ma siamo convinti che ad esempio una risposta sociale che tutto il comprensorio, Scandiano ne è la capitale forse non economica oggi, ma dal punto di vista generale, direzionale e storico lo è, dunque è probabilmente superata da Rubiera e da Casalgrande dal punto di vista della produttività, oggi ci sono aziende più importanti in questo territorio e più produttive, ma Scandiano è e rimane il cuore del comprensorio, è il centro del distretto sanitario, diciamo da sempre storicamente anche delle produzioni agroalimentari che hanno negli altri territori diciamo delle zone di coltivazione agricola, ma a Scandiano viene ricondotta invece la primogenitura anche etimologica dei prodotti che vengono qui realizzati e su questo ambito secondo cioè la valorizzazione delle produzioni locali si apre un altro capitolo buio, a mio avviso, del passato. Dico a tutti, anche ai nuovi, anche ai miei colleghi, dunque vedo di parlare a me ed a tutti gli altri in modo proprio orizzontale, dico facciamo di tutto per promuovere anche diciamo creando eventi che possano coinvolgere in modo diretto anche altri territori ma soprattutto anche i privati perché se è vero che la spergola è un'eccellenza, non possiamo raccontarcelo io e te, Matteo, la Franciacorta, altri territori hanno investito per decenni ed hanno avuto

una fantasia eccezionale, oggi sono a decine di milioni di bottiglie vendute e probabilmente la zona dell'Oltrepò ed altre zone dei nostri territori, Pinot nero, hanno degli uvaggi, dei terroir importantissimi ma non meno preziosi di quelli che sono alcune delle nostre produzioni agroalimentari, per non parlare del Parmigiano Reggiano che quello però parlo del re dei formaggi che potrebbe sicuramente avere nelle amministrazioni un impulso ulteriore, ecco, già c'è attenzione, mettiamocela al massimo, oggi il suo primo concorrente, anzi il suo primo competitore perché noi non dobbiamo concepire l'altro come concorrente perché nel mondo lo commercializzano le stesse società, dunque diventa difficile pensare che i primi cinque esportatori di Parmigiano Reggiano possono essere diversi dai cinque attuali che sono i cinque più importanti padanisti italiani come commercializzazione in Europa e nel mondo, anche su quello, sull'enogastronomia possiamo fare tantissimo, anche accogliendo e raccogliendo qualche idea che ci viene dai territori vicini. Per quanto riguarda le infrastrutture noi da tempo ribadiamo il fatto che ci sono, a nostro avviso, alcune scelte da compiere e non per forza solo ed esclusivamente sulle frazioni che nei cinque anni scorsi sono state un po' abbandonate, ma che ci hai promesso che saranno più protagoniste in questa nuova consiliatura. Dunque questo va nella direzione che noi auspicavamo, è scritto anche nel nostro programma, ecco in quello vediamo di coadiuvarci e collaborare al massimo per sviluppare anche le potenzialità di territori finiti che hanno però delle loro problematiche specifiche territoriali. Dal punto di vista viabilistico a nostro avviso ci sono problemi, vi sono altre società pubbliche che hanno ruoli importanti che tangono il nostro territorio o lo diciamo infiltrano, beh a me le Ferrovie dell'Emilia Romagna e Seta non mi sembrano due operatori che noi non possiamo in qualche modo non dico tirare per il cravattino, per amor del cielo, perché dopo verrei accusato in qualche modo di ostilità verso queste strutture e così non è, però forzare un po' la mano su alcune scelte io penso sia prezioso ed anzi indispensabile, questo vale per i trasporti ferroviari e vale anche per i trasporti dei mezzi pubblici, Matteo, questo è un problema che avevamo in passato, noi ci conosciamo da tanti anni, ci rispettiamo e ci stimiamo, almeno su questo vediamo in questa consiliatura di fare, se possibile, qualche salto in avanti e poi i meriti saranno dell'amministrazione e qualche buon suggerimento sarà venuto anche da chi è all'opposizione, Io in questo non voglio escludere alcuna idea anche sulla infrastrutturazione locale, noi riteniamo che Scandiano per come è posta oggi abbia un difetto cioè riteniamo che Scandiano sia tagliata in due, forse ce ne accorgiamo più noi di altri però su questo io penso che insieme a Ferrovie dell'Emilia Romagna, insieme diciamo ad altri soggetti che ad esempio la Regione stessa che sta per, gradendolo o non gradendolo, in passato quando era al governo lo gradivano, oggi hanno cambiato idea, però insomma che una Regione come l'Emilia Romagna, mi auguro governata dal centrodestra o dal centrosinistra come potrà essere e possa avere più autonomia su certe materie non credo sia un gravissimo danno per Scandiano, per il comprensorio ceramiche reggiano ed ahimè anche per la Provincia reggiana stessa. Dunque a fronte di alcune modifiche istituzionali in corso di competenze, relative esclusivamente alla materia delle competenze, non a rivoluzioni di carattere diciamo burocratico o organizzativo possono aiutarci fortemente e se noi dobbiamo preservare ed ampliare e diciamo proiettare verso il futuro una Scandiano che sia più vivibile, più solidale, più sociale, economicamente più soddisfacente perché c'è un altro capitolo: le amministrazioni precedenti di centrosinistra si sono sempre riempite la bocca di successi economici ed imprenditoriali che io ho visto ritrarre in questi decenni perché se con un po' di pazienza in commissione attività produttive una sera decidiamo di fare l'elenco delle aziende che sono chiuse o state chiuse o trasferite o ridotte o addirittura fallite, beh probabilmente ci servono due fogli protocollo riportandoci alla socioeconomia scandianese. L'amministrazione rispetto al futuro di questo comparto che caratterizza la vita di tutti noi, dei nostri figli e dei nostri nipoti non dice nulla? Io mi auguro possa, oltre alle cose che ho letto che sono abbastanza generico generali, dico potremmo in quel consesso, in quelle sedi approfondire tutto ciò che noi possiamo mettere a disposizione per l'imprenditoria locale che io ho la sfortuna e per certi aspetti la fortuna di vivere dal punto di vista professionale e vedo che, ahimè, tante aziende che c'erano non ci sono più. Ecco perché prima ribadiva Casalgrande Rubiera perché le vedo crescere in modo molto più dinamico e molto più performante. Su quello non c'è una responsabilità singola della sinistra la quale aveva pochi meriti in pas-

sato quando c'erano bravi imprenditori e non ha demeriti oggi se tanti di loro hanno cambiato attività, sono falliti o hanno chiuso le aziende, però è un problema serio questo anche occupazionale, io non voglio Scandiano diciamo ipotetica ideale, capitale, capoluogo del comprensorio ceramiche ma ridotta ad un dormitorio, a me interessa poco il dormitorio, a me interessa che Scandiano sia una città attiva, proattiva economicamente di grande riferimento e rilievo per la Provincia reggiana e da lì, a fronte anche di una produttività che mi auguro implementi, anche più solidale perché se è vero che dalla ricchezza prodotta in un territorio possiamo individuare le forme, i modi o le possibilità per in qualche modo ripartire vantaggi sui territori e sulle persone più in difficoltà che mi auguro e tu, Beppe, che hai vissuto per tanti anni nel sindacato e l'hai rappresentato, io ho preso negli anni scorsi paura quando ho visto la quantità di aumento di famiglie indigenti nei territori comprensoriali e scandianesi, dico ma lì c'è un problema sociale non piccolo che va al di là dell'impegno che prima il bravo consigliere Monti rappresentava diciamo sulle specifiche che rappresentano i valori di un'amministrazione del centrosinistra storicamente in questo territorio. Dico va bene, oltre che di valori riempiamole anche di contenuti questi valori, abbiamo la possibilità piena, incondizionata di confrontarci e di con diciamo generosità ed anche fantasia, confrontandoci con classi produttive di giovani imprenditori, giovani professionisti e di anche storici imprenditori del territorio di individuare quali possono essere gli strumenti, gli ambiti, le opportunità per attrarre capitali nel nostro territorio e per far sì che il nostro territorio anche dal punto di vista socioeconomico possa fare quel salto in avanti a cui tutti dobbiamo ambire. Lo dico ai miei colleghi, ma lo dico anche a tutti i nostri diciamo colleghi più giovani, noi il compito e la responsabilità di migliorarci e di migliorare qualche errore che abbiamo già visto compiere in passato, Matteo, ce lo dobbiamo avere perché io, te e Beppe siamo quelli che hanno purtroppo più anni sulle spalle in politica, almeno che ci serva, che serviamo in qualche modo da critico esempio migliorativo anche per tutti coloro che per amore dei nostri territori hanno deciso di impiegare una parte importante del loro tempo in questa amministrazione. Non vi voglio tediare ulteriormente, è chiaro che noi queste linee di mandato non le approviamo, per noi vi è una proposta alternativa, integriamola, completiamola, rubiamo qualche spunto, qualche idea, confrontiamoci, noi siamo aperti, è chiaro che non crediamo a questa promessa, noi abbiamo una fotografia precedente che non ci ha convinto e ci auguriamo di cambiare idea, ma per adesso, ad oggi per noi chiaramente quella è la fotografia dell'amministrazione precedente, per fortuna che i volti sono nuovi, dunque del futuro ci auguriamo siano anche le soddisfazioni politiche ed amministrative nostre all'interno di questo consesso. Dunque faccio anche la dichiarazione di voto che chiaramente andrà in senso diciamo negativo cioè si opporrà a queste linee di mandato, però siamo pronti a sostenere tutte le iniziative che riteniamo valide e suggerite, proposte dall'amministrazione, tutte quelle che saranno colte tra le tante che vorremo proporre in questi 5 anni. Grazie”.

Il Consigliere Pagliani Giuseppe consegna al Segretario generale Rita Carotenuto il programma elettorale delle lise “Uniti per Scandiano” e “Antonello Salsi Sindaco”, perché venga allegato (sub A) alla presente come traccia delle proposte della minoranza.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al capogruppo Pagliani. Consigliere Gilioli”.

GILIOLI ANDREA:

“Grazie signor presidente, signor sindaco, assessori, colleghi e colleghi consiglieri. Permettetemi in questo primo intervento da consigliere di ringraziare tutti i cittadini presenti qui e collegati via web e soprattutto coloro che hanno riposto fiducia nella lista Matteo Nasciuti Sindaco che rappresento insieme al collega Corti, assessore uscente. Insieme a noi qui presenti vorrei ringraziare anche la segreteria generale, i dirigenti dei vari settori, i responsabili e tutto il personale dell'amministrazione che con il loro prezioso lavoro sono in grado di garantire il funzionamento di questa macchina articolata e complessa che sto imparando a conoscere giorno dopo giorno. Candidarmi a questo ruolo è stata una scelta dettata dal rispetto e dall'affetto che questa città ed il suo territorio, dove sono nato e cresciuto, mi hanno da sempre dimostrato e mi sento di poter affermare che Scandiano con le sue

frazioni e tutto il suo territorio sono il ritratto di un luogo ricco di cultura, di storia e di persone operose ed infaticabili dove noi tutti, ciascuno con le proprie idee e le proprie mani rappresenta una parte del benessere nel quale possiamo orgogliosamente dire di trascorrere il nostro tempo. L'avvio di questo secondo mandato, signor Sindaco, rappresenta per la comunità un momento di fiducia e di attese, la nuova Giunta completamente rinnovata, così come il nuovo Consiglio composto da molti membri nuovi rappresentano la volontà di rinnovamento che ci auguriamo dovrà comunque tenere in ampia considerazione chi ci ha preceduto ed al contempo dovrà essere in grado di proseguire quanto già è stato fatto dal suo precedente mandato, così che noi potremo confermarlo e migliorarlo. Far parte di questo Consiglio in cui ripongo ottime aspettative mi rende onorato e sono certo che con determinazione e costanza riusciremo a dare forma al programma che è stato costruito e condìvisio con i cittadini nella recente campagna elettorale. Ora, rispetto alle linee di mandato appena presentate dal sindaco, desidero aggiungere alcune considerazioni: l'intenso e corposo programma di questa amministrazione mi trova ampiamente d'accordo in quella parte di progetti dedicati ad una Scandiano attiva, una città ed un territorio in cui persone e luoghi siano costantemente stimolati e connessi tra loro per fare rete e collaborare, diffuse sull'intero territorio le associazioni, i circoli, i gruppi di volontariato sono una parte fondamentale della nostra comunità ed è per questo che dobbiamo sostenerli e valorizzarli. Con il prezioso supporto e l'esperienza del collega Corti, insieme agli assessori, porteremo avanti progetti di collaborazione tra le diverse società sportive, le associazioni ed i circoli così che essi possano cooperare tra di loro sia da un punto di vista prettamente funzionale sia per lo scambio di idee, di programmi e di supporto reciproco. Su questo primo aspetto, per chi già non lo sapesse, vorrei ricordare l'importante azione che la neo Giunta, con il supporto dell'assessora Roberta Farioli che ringrazio, ha dimostrato attraverso l'adesione alla Carta Etica Regionale dello Sport, un documento fondamentale promosso dalla Regione Emilia Romagna che sottolinea con forza i concetti base che la pratica sportiva rappresenta all'interno della comunità, un documento che invita tutti a leggere anche tra i non o meno sportivi perché descrive quanto sia fondamentale la diffusione di questa attività come principio etico, inclusivo ed educativo. All'interno di questa parte di programma ci impegneremo affinché lo sport in ogni sua forma e dimensione sia ancora più presente e diffuso promuovendo un sistema sempre più aperto tra le diverse società sportive, allargandosi alla collaborazione con i circoli. Per supportare questo dovremmo far sì che il patrimonio di strutture venga migliorato e valorizzato con progetti attenti all'efficientamento energetico, per il quale ho già avviato il mio impegno aprendo un dialogo con l'assessore Enrico Baschieri per cercare di pianificare una linea di intervento volta al rinnovamento del patrimonio pubblico in gestione alle associazioni anche attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, per mantenere e rafforzare le aree sportive ed i circoli come luoghi di comunità, i giovani sono la soluzione, non il problema. Senza nulla togliere a chi già oggi dedica molto del suo tempo a questa attività di volontariato chiedo a tutti di sostenere con forza i giovani per limitare i già visibili effetti sociali di cui queste generazioni soffrono, sono un appassionato di tecnologia e so per certo che non è lo strumento il problema ma al contrario è l'uso che ne viene fatto. La tecnologia sarà sempre più elemento imprescindibile per migliorare i nostri attuali standard di vita e non il mezzo di intorpidimento sociale. Di questi temi il Made, il luogo che questa sera ci ospita, rappresenta un importante punto di riferimento per il territorio cittadino come incubatore giovanile. Permettetemi una brevissima divagazione raccontandovi quando poche settimane fa durante la campagna elettorale ho ricevuto questo messaggio da un ragazzo. Mi scrive: io ora sono a Shanghai da settembre dello scorso anno e comunque l'altro giorno pensavo al fatto che senza di te io avrei approcciato al mondo della stampa 3D molto più tardi ed invece grazie al fatto che sei venuto qualche volta in una scuola media ad insegnare una cosa diversa dallo standard, sei riuscito a svolgere la vita ad un ragazzino di 13 anni. Non ci avevo mai pensato che la stampa 3D l'ho scoperta anche grazie a te, mi hai permesso di fare tantissime cose che mi hanno portato alla persona che sono ora. Spesso penso a quanto sia importante la scuola e quanto il suo ruolo non sia solo quello di insegnare ed educare ma sia soprattutto quello di incuriosire e far appassionare i giovani. Sono stato letteralmente catapultato indietro di quasi 10 anni quando proprio qui al Made sono stato parte attiva di un progetto dedicato all'allora nascente tecno-

logia della stampa 3D, progetto che ha coinvolto alcuni alunni delle scuole medie di Arceto dove questo ragazzo allora frequentava la classe terza. Tornando a noi, questo messaggio rappresenta per me un manifesto del potenziale che le nuove generazioni devono poter dimostrare ed è per questo che vi chiedo di impegnarci con forza affinché questa opportunità si moltipichi. Dovremmo impegnarci tutti ad un costante sguardo aperto globale perché vale il motto: se non ci provi non potrai dire di aver fallito. Come poco fa accennato anche dall'assessore Pagani, una seconda azione che la nuova Giunta attraverso l'assessora Lorena Lanzoni, che ringrazio, ha promosso e condiviso pienamente la partecipazione ad un bando regionale sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale, una nuovissima tecnologia, rivolto alla fascia di giovani tra i 15 ed i 18 anni. Questo è solo il primo passo che ci dovrà vedere coinvolti in altre attività in collaborazione anche con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Analogamente notevoli sono stati negli anni passati i risultati raggiunti con le esperienze di progetti e promozione delle relazioni internazionali che abbiamo il compito di rafforzare perché permettono soprattutto ai giovani di aprirsi ad un'esperienza diretta e concreta. Al fianco di questo articolato tessuto sociale, di questi obiettivi all'interno delle linee di mandato ricopre necessariamente un posto di rilievo il sostegno al comparto produttivo, come sottolineato poco fa anche dal consigliere Pagliani. Nel programma elettorale il capitolo Scandiano produttiva è stato sottotitolato come seminare opportunità. Seminare è ciò che fa ogni buon contadino per dare vita ai suoi frutti, io lo so bene, sono figlio di agricoltori. Per questo motivo questa amministrazione dovrà impegnarsi a valorizzare il comparto agricolo che rappresenta un'importante quota del sistema produttivo comunale e per fare ciò dovremmo rafforzare ed educare soprattutto le nuove generazioni più giovani al forte legame imprescindibile che la nostra qualità di vita ha con la produzione agricola una produzione agricola che negli ultimi anni sta avendo un forte impulso grazie anche ai finanziamenti disponibili a livello europeo e regionale che dovremo impegnarci a difendere perché diventino un'opportunità, così da promuovere gli esempi virtuosi delle realtà agricole sul territorio e le eccellenze enogastronomiche che qui si producono. Da un concetto astratto dovrà nascere l'impegno di questo Consiglio e di questa Giunta a mantenere ed implementare un ambiente favorevole affinché le imprese possano prosperare. Unitamente al comparto agricolo dovremo essere in grado di sostenere tutte le attività produttive, artigianali ed industriali attraverso l'ascolto e la costante informazione e diffusione di incentivi e bandi per sostenere la presenza sul territorio delle attività già insediate ed evitare quindi trasferimenti o ancor peggio chiusure e dovremo incentivare il cambio generazionale, attraverso programmi di inserimento al lavoro, di coordinamento con le scuole, supportati là dove è possibile da agevolazioni fiscali per l'imprenditore. Negli edifici pubblici come questo cercheremo di attivare spazi di coworking per agevolare l'imprenditoria giovanile, così come migliorare le funzionalità e proseguire nel miglioramento di accessibilità delle zone industriali ed artigianali attivando un piano di rigenerazione urbana. In un mondo indubbiamente più complesso di un tempo non possiamo altresì prescindere dall'informazione costante e dall'educazione digitale del personale che oggi è parte del processo produttivo al fine di agevolare i rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione per tutta quella parte documentale che ancora troppo spesso è sinonimo di distanza dal dialogo pubblico privato. Su questo punto c'è molto su cui lavorare per superare il divario digitale tra le generazioni e programmare un continuo processo di semplificazione in grado di riconoscere attivamente le esigenze del mondo produttivo. Concludo e desidero rinnovare il mio augurio ai membri della Giunta ed al sindaco e come già in passato è stato dimostrato, proseguite con la vostra presenza sul territorio, date ascolto a tutti i suoi cittadini e sappiate scegliere con decisione la rotta più giusta mantenendo alti i valori di questa comunità e di una politica al servizio civico e del buon governo percorrendo la via maestra e senza addentrarvi in sentieri più insidiosi e vedrete che tutti gli scandianesi vi saranno riconoscenti di questo nuovo viaggio. Presidente, colleghi e colleghi consiglieri, vi ringrazio per questi minuti che mi avete concesso ed auspico che possano essere per ciascuno di noi solo i blocchi di partenza per la corsa che ci aspetta da qui al 2029. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gilioli. Consigliere Salsi, prego”.

SALSI ANTONELLO:

“Io mi sono candidato, ho accettato l'offerta che mi è stata fatta di candidarmi a Sindaco. Scusate, ho un abbassamento di voce. E nella mia testa c'era un progetto nuovo di fare politica. Nella mia lista civica sono riuscito a coagulare su un progetto persone di diversi orientamenti politici. Io stasera ho apprezzato molto l'intervento di Giuseppe Pagliani e mi auguro che ne avete, che ne abbiate compreso in tutta la sua interezza il messaggio che vi ha lanciato come gruppo di maggioranza, una grande collaborazione ed è mio auspicio. Io credo che tutti noi se torniamo al periodo della sanità, della crisi sanitaria, del Covid, della chiusura dell'ospedale penso che tutti abbiate apprezzato, Matteo per primo, sempre nel comizio, negli incontri ho detto: non è colpa di Matteo, non mi piace fare politica di parte, il mio auspicio è che anche voi non facciate politica di parte in futuro. Apprezzate la nostra offerta di collaborazione e se le idee sono buone e valide, penso che tutti noi le possiamo condividere. Io credo che si apra con questo quinquennio ed il Sindaco Nasciuti avrà una grandissima opportunità, di fare una politica nuova, fuori dalle barriere, dalle ideologie, dagli schieramenti cercando di coinvolgere maggioranza ed opposizione su progetti chiari, ben definiti, non demagogici e chi ha le idee migliori non possono non essere apprezzate, io non posso non apprezzare un progetto interessante che mi viene proposto dal vicesindaco o da un consigliere della maggioranza, anzi avrà tutto il mio sostegno, mi auguro altrettanto che venga apprezzata l'offerta di Giuseppe questa sera, guardiamoci, scambiamoci, abbiamo secondo me, tutti coloro che vivono in questa comunità, hanno il desiderio ed hanno pure l'interesse che la città progredisca, che elimini le sacche di povertà, che migliori la viabilità, che le industrie rinascono a nuova vita, che ci sia più occupazione, quindi impegniamoci tutti, il mio messaggio è impegniamoci tutti, ognuno mette le sue competenze, la sua esperienza, le sue energie e troviamo un punto comune di collaborazione per portare avanti anche gli stessi progetti, sarà un modo nuovo di fare amministrazione. Rabbrividisco al pensiero che mi aspettino 5 anni dove la maggioranza in modo quasi burocratico fa la maggioranza e l'opposizione l'opposizione, non cambierebbe nulla, ricordiamoci tutti che la politica, i partiti sono in grande crisi, Matteo ha avuto un ottimo risultato, mi sono congratulato con per primo, non ho mai negato su Scandiano che è stata discretamente amministrata, verrò ad abitare a Scandiano e ci tengo che Scandiano sia ben amministrata ancora, però la politica ed i partiti sono in profonda crisi e sappiamo già tutti il perché. Perché siamo lontano dalla gente, la politica ed i partiti sono lontano dalla gente, ora io ho il privilegio, assieme a voi, di far parte di persone elette dai cittadini ed è un privilegio importante e saremo noi che dovremo decidere la politica economica, l'amministrazione dei prossimi 5 anni ed i segnali li vedremo già dall'inizio. Parliamo sempre di inclusione, allora cercate di includere anche la minoranza se ha dei progetti e dei programmi interessanti, questo è il mio appello ed il mio augurio. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Salsi. Consigliere Pedroni, prego”.

PEDRONI CLAUDIO:

“Grazie presidente, buonasera a tutti, buonasera a tutti i colleghi consiglieri, ai componenti della Giunta presenti in aula ed al Sindaco. Faccio una breve premessa per descrivere un po' la nostra lista Siamo Scandiano prima di esplodere, insomma dettagliare un po' di più le linee programmatiche che ha prima descritto il Sindaco. Sono il rappresentante appunto di questa lista, eletto, Siamo Scandiano che ha contribuito assieme alle altre liste, al Partito Democratico ed al Partito di Azione, alla stesura del programma elettorale che troverà applicazione nelle linee programmatiche. Volevo solo sempre ringraziare, che fa sempre parte della lista Siamo Scandiano la assessora Roberta Ferrioli a cui faccio un grande in bocca al lupo per questa nuova esperienza, così come anche a tutti gli altri assessori ovviamente, però Roberta visto che era nella lista con me, insomma volevo fargli questo augurio ufficiale. Una breve descrizione della lista Siamo Scandiano: una lista civica attiva dal 2014, nata per coinvolgere la comunità nella gestione della città, è una lista composta da persone provenienti da vari percorsi ed esperienze che si propongono di rendere Scandiano ancora più inclusiva ed attrattiva attivando le esperienze e le reti presenti al proprio interno, negli anni scorsi questa lista ha contribuito a portare competenze ed innovazione nella

guida della città. La nostra lista con l'appoggio ed il sostegno dato al nostro sindaco Nasciuti, a cui faccio un augurio di buon lavoro e di buona conduzione della nostra comunità per questi 5 anni, questa lista vuole promuovere una visione rivolta al futuro per una città sempre migliore, impegnandosi ad essere vicina alle persone e trasformare le loro necessità in azioni concrete per un Comune aperto e partecipativo. Siamo Scandiano ha sostenuto il programma elettorale della nostra coalizione puntando in particolare su questi punti dal sostegno alle associazioni al volontariato promuovendo la condivisione di idee e progetti, alla riqualificazione degli spazi periferici come parchi e campetti gioco, coinvolgendo la comunità nella loro gestione e conservazione, alla valorizzazione del monumento più importante del nostro Comune, la Rocca del Boiardo, del centro storico per renderli accessibili ed attrattivi per la città ed i visitatori, alla promozione della mobilità sostenibile che poi qualche mio collega diciamo dettaglierà più accuratamente di quello che farò io, compreso il miglioramento dei percorsi frazionari, alla partecipazione attiva in particolare dei giovani nella progettazione e la realizzazione di iniziative cittadine, anche con il coinvolgimento di associazioni e circoli. Volevo ringraziare infine tutti i componenti della lista Siamo Scandiano che non sono qua presenti in Consiglio Comunale, che si sono messi in gioco dando il loro contributo per la realizzazione del nostro programma elettorale, che comunque hanno dato la loro adesione ed il loro appoggio per i prossimi 5 anni con un appoggio esterno. Ora passo ad approfondire le linee programmatiche che prima il Sindaco ha diciamo riassunto in Scandiano viva e Scandiano sicura di cui mi sono diciamo preparato alcune cose che sono nel nostro programma e con azioni concrete che spero vengano accolte dal consigliere Pagliani perché secondo me sono condivisibili, fanno parte anche di quello che ha detto lui. Parto con la Scandiano viva che è cultura, commercio, turismo e fiere: pensiamo che l'amministrazione comunale deve svolgere un ruolo strategico determinante nello sviluppo del territorio e di tutte le attività culturali del territorio. Con il ritorno della proprietà al Comune del più importante monumento scandianese, la Rocca del Boiardo, l'importante e complesso recupero e riqualificazione del bene che è in corso da un paio di mesi, da oltre un anno porterà questo monumento oltre a preservare ed a valorizzare un patrimonio di fondamentale importanza all'utilizzo del bene per scopi urbani, culturali o della creazione di spazi multifunzionali nei quali realizzare eventi, mostre, conferenze e tante altre attività nonché diventare la sede dell'archivio storico comunale. Fondamentale sarà la connessione con gli altri musei per lo scambio di risorse, esperienze e collaborazioni, così come sarà importante il legame con le realtà produttive locali a cui prima il consigliere Pagliani faceva riferimento, è importantissimo, a cui dedicare appositi spazi all'interno di questo importante monumento per la promozione delle eccellenze gastronomiche locali e la collocazione all'interno di questo bene dell'enoteca regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto della Rocca punta a trasformare questo importante monumento storico in un luogo vivo, dinamico, centro della produzione territoriale, della cultura e dell'arte e del turismo a Scandiano, il periodo di riqualificazione del monumento in corso di svolgimento ci permetterà di mettere in atto un piano di valorizzazione, promozione turistica del bene con il coinvolgimento di tutte le realtà associative, culturali, i centri studi Boiardo presenti sul territorio che sono molto attivi, che sono già molto attivi nella organizzazione di eventi e momenti culturali e contestualmente dare vita alla fondazione della cultura scandianese, altro punto importante del nostro programma. Anche nei locali di proprietà comunale presenti nel complesso, da non trascurare, anche perché ci sono parecchi consiglieri di quel paese e nel complesso architettonico del Castello di Arceto verranno promosse iniziative ed eventi, così come l'inserimento del bene all'interno di visite guidate e percorsi turistici. Riassumo con alcune azioni concrete che vogliamo portare avanti con questo programma che sono ristrutturare ed implementare l'offerta storico culturale dei percorsi, dare vita alla fondazione della cultura scandianese, importantissimo, realizzare opere di ammodernamento e riqualificazione del cinema teatro Boiardo che ha dei numeri sempre in crescita di utenti, individuare gli spazi per la creazione di una sala polivalente aperta ad associazioni e cittadini, dare vita ad opportunità di svago per i giovani con proposte ed iniziative, l'utilizzo di strutture e spazi presenti sul territorio per favorire la coesione sociale e combattere il disagio giovanile e non ultimo proseguire con l'organizzazione di eventi di

vario tipo che anche negli anni scorsi sono stati tanti ed organizzati appunto dall'amministrazione comunale in collaborazione con diverse associazioni ed attività. Per il commercio questa amministrazione comunale dovrà promuovere la valorizzazione del centro storico incoraggiando e supportando con azioni concrete la creazione di nuove attività commerciali con l'apertura di nuovi locali. L'amministrazione comunale li dovrà giocare un ruolo chiave nel sostenere e promuovere il commercio locale nel centro storico attraverso una combinazione di incentivi, collaborazioni ed iniziative che favoriscono la vitalità e l'animazione dei centri storici presente sul territorio di Scandiano ed Arceto senza trascurare tutte quelle che sono le frazioni, sulle frazioni abbiamo la presenza di diversi circoli, in diversi quartieri abbiamo associazioni che gestiscono parte di quartieri, spazi pubblici verdi, quindi anche su questi dovremmo dare incentivi e stargli vicino. Si dovrà trovare, pur rispettando tutte le normative e le leggi vigenti, il modo di semplificare e migliorare le procedure burocratiche e logistiche nell'organizzazione degli eventi da parte delle associazioni, delle attività presenti in centro e su tutto il territorio comunale. In pratica anche qui per riassumere con alcune azioni concrete, dovremmo semplificare e ridurre al minimo la burocrazia nel processo di organizzazione degli eventi, con la creazione di un gruppo, un'associazione organizzazione volontaria volta all'ottimizzazione degli eventi e delle iniziative anche con il compito di condividere un calendario degli eventi perché questi non si sovrappongano, non entrino in contrasto tra di loro, redigere ed emettere un bando per la promozione con forme di incentivazione finalizzate a favorire l'apertura di nuove attività, in particolare quelle gestite da giovani imprenditori e con uno sguardo attento sempre alla sostenibilità ambientale; progettare una manifestazione di interesse rivolta ai proprietari di immobili commerciali sfitti attraverso un accordo pubblico-privato volto ad incoraggiare e favorire la riduzione dei canoni di affitto e incoraggiando e rendere disponibili i loro spazi per utilizzi temporanei nel corso di eventi o per mostre di associazione o gruppi di volontariato.

Dare vita ad una maggiore sinergia tra commercio e attività produttive con la intermediazione dell'amministrazione comunale per promuovere gastronomia locale, il commercio con la collaborazione ed il coinvolgimento della Comunità. Poi un percorso già iniziato che è quello della conclusione dei piani fiere e mercato e sulla loro definitiva collocazione settimanale per il mercato e la ridefinizione della progettazione delle fiere tenendo conto dei fattori di sicurezza rivolti sia agli ambulanti sia ai visitatori, questo tutto con il coinvolgimento del più ampio numero di persone, di attività commerciali e di negozi presenti in questi luoghi; avviare un coinvolgimento dell'associazione di categoria e le attività di ristorazione per la diffusione ed offerta di alimentazione glutenfree anche con iniziative proprie dell'amministrazione comunale. Per il turismo sarà necessario elaborare e mettere in atto una strategia che mette in evidenza i punti di forza del territorio come la Rocca del Boiardo e il territorio circostante come il Castello di Arceto, la Torre dell'orologio, Casa Spallanzani, le piazze, con materiale informativo di vario tipo a partire da quello cartaceo, oltretutto quello che è il sistema online di diffusione di questo materiale. Dovremmo implementare e strutturare ulteriormente la rete dei sentieri escursionistici e la rete ciclabile esistente, creando un sistema integrato che possa offrire diverse possibilità di visitare il territorio in base alle esigenze e gli interessi dei visitatori; individuare percorsi di tipo storico culturale, di tipo naturalistico paesaggistico di tipo enogastronomici, anche con la collaborazione di operatori privati. Sarà ulteriormente necessario un'analisi accurata dei flussi turistici - anche questo è secondo noi un punto importante - dei flussi turistici in entrata nel territorio scandianese per comprendere le dinamiche del settore turistico che gravita sul territorio per riuscire ad individuare ulteriori offerte o potenzialità ancora inespresse. Occorrerà proseguire ad investire nella valorizzazione e riordine del territorio in generale, spazi verdi, piazze, percorsi e cose di questo tipo, per contribuire a creare un equilibrio naturale oltre a diventare elementi essenziali per migliorare la qualità della vita. La creazione di questi loghi urbani ed extra urbani, spazi fruibili, potranno solo incentivare e favorire una mobilità ecologica riducendo il predominio delle auto ed incoraggiando lo scambio culturale ed interculturale, trasformando gli spazi urbani in luogo di movimento ed incontro. Quindi anche per questo settore del turismo vado ad elencare alcune azioni concrete che sono la creazione di un

ufficio di informazione e accoglienza turistica, in collaborazione con l'attività locale presente sul territorio e le attività commerciali nonché produttive, la redazione di un piano strategico trasversale ed innovativo per la promozione del turismo a Scandiano legato all'enogastronomia e al paesaggio; potenziamento strutturale dei sentieri turistici naturalistici con la collaborazione del Cai che è una associazione presente con un grosso numero di iscritti sul nostro territorio, è stata affidata nella legislatura scorsa un ottimo fabbricato che è stato recuperato che è l'ex Centro Giovani, predisporre una comunicazione più strutturata in modo da renderla più capillare in grado di raggiungere un pubblico diversificato, supportare ed intercedere con la Proloco per un coinvolgimento nel proprio consiglio direttivo di altre associazioni e i centri studi presenti sul territorio, per arrivare a lavorare in modo coordinato nell'organizzazione di iniziative e di eventi; promuovere e sostenere i centri studi presenti sul territorio, come è stato detto in precedenza, proseguire nel recupero di Piazza Fiume, del Vallo della Rocca, di Piazza pighini ad Arceto, per abitare lo spazio urbano, per una mobilità sostenibile, per la costruzione dell'identità del centro della nostra comunità. Per le fiere - altro punto importante del nostro programma - il centro fiere necessita di un'importante e completa riqualificazione attentamente pianificata per migliorare l'infrastruttura esistente pensata e realizzata diversi decenni fa quindi oramai obsoleto dal punto di vista energetico, estetico e non più proporzionata e funzionale alla città di Scandiano. Occorre completare l'iter progettuale ed avviare la realizzazione di un nuovo polo fieristico, polifunzionali in Piazza Prampolini per poter ampliare l'offerta. Oltre alle fiere tradizionali anche ad eventi culturali, sportivi ed enogastronomici sempre con l'obiettivo di contribuire e promuovere la città come destinazione turistica. Pensiamo che sia necessario procedere con i seguenti interventi da azioni come riqualificare gli spazi esistenti valutando anche la cooperazione pubblico-privato al fine di ottenere competenze e investimenti aggiuntivi con la riqualificazione a realizzare strutture in sede fissa tipo uno spazio cucina, rivedere la collocazione dei bagni pubblici, pensare ad un utilizzo della copertura per collocazione di un tetto verde, un tetto fotovoltaico o da altre destinazioni compatibili. Con il progetto di riqualificazione pensare ad un edificio anche di dimensioni più ridotte, ma con un utilizzo polifunzionale per centro congressi per attività sportive o altri utilizzi compatibili. Maggiore utilizzo delle fiere con identificazione di ulteriori mercati tematici o eventi espositivi di associazione valutando anche la possibilità di tariffe calmierate per i residenti atti a promuovere ed incoraggiare eventi ed iniziative organizzati da associazioni del territorio. Concludo con la linea Scandiano Sicura Legalità e Sicurezza. I nostri territori sono stati e sono ancora teatro di importanti attività di infiltrazioni malavitose, nei rapporti con le attività produttive con le pubbliche amministrazioni, una sensazione che ci impone di mantenere alta l'attenzione nei riguardi di attività che possono condizionare la vita economica della nostra comunità. L'amministrazione Comunale per contrastare questo fenomeno, dovrà proseguire con la politica dell'utilizzo di tutti gli strumenti di controllo in essere per la selezione di fornitori di beni, servizi e la realizzazione di opere pubbliche. Si dovrà proseguire ed essere al fianco di tutte le forze di polizia e sicurezza nel segnalare situazioni sospette nei confronti della nostra intera comunità, nonché riproporre iniziative di incontri tra i cittadini e le forze preposte al controllo per fornire consigli e semplici comportamenti da adottare. Sicurezza, la sensazione di sicurezza privata dovrà essere sostenuta con il controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, con il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, con il proseguimento e il sostegno della nascita di ulteriori gruppi di controllo del vicinato nelle zone ancora servite da questi raggruppamenti di cittadini volontari. Riteniamo importante proseguire l'erogazione di contributi come sempre è stato fatto negli anni scorsi, a privati cittadini, alle attività produttive e commerciali per le installazioni di impianti di allarme e anti-intrusione. Pensiamo si debba proseguire con la messa in rete dei gruppi di vicinato con le forze dell'ordine prevedendo anche una collaborazione con gli stessi, con la Protezione Civile e con i circoli di quartieri presenti su tutto il territorio. Riteniamo, altresì, importante il fattore sicurezza relativo al movimento ed alla mobilità dolce e sostenibile, prevediamo di continuare lo studio dell'incidentalità sul nostro territorio per poi intervenire in modo puntuale con azioni concrete, interventi precisi volti al miglioramento della sicurezza e della qualità delle strade per tutte le tipologie di utenza facendo proprio una visione

della rete della mobilità che pone le persone al centro delle scelte. Quindi si ritiene indispensabile promuovere e perseguire la realizzazione di opere previste nel piano della mobilità, in particolare nel quartiere residenziale la realizzazione di elementi di moderazione le zone 30, il raccordo e le cuciture di alcuni punti della rete ciclabile esistente per facilitare ed incentivare la mobilità dolce per raggiungere i luoghi di vita della nostra comunità. Queste sono le due linee che ho relazionato con alcune azioni concrete, spero che siano il più possibile condivise anche dalla minoranza, come diceva prima il consigliere Pagliani e il consigliere Salsi, saremo sicuramente pronti a proseguire insieme valutando anche le proposte che arrivano dalla minoranza per chiaramente offrire ai nostri cittadini un programma che noi riteniamo ambizioso ma reale, considerando come il mio impegno nelle apposite commissioni di valutare quelli che saranno i suggerimenti che arrivano dalla minoranza. Ringrazio tutti i consiglieri ed auguro a tutti un buon lavoro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni, chiedo se ci sono altri. Consigliere Pedroni, è l'abitudine degli anni precedenti, chiedo scusa. Chiedo se ci sono altri interventi, consigliera Mattioli”.

MATTIOLI CRISTIANA:

“Buonasera. Grazie Presidente. Innanzitutto porgo i miei saluti al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai membri della Giunta e ai miei colleghi consiglieri e consigliere e li ringrazio fin da ora per l'attenzione che mi dedicheranno. Riprendendo il nome della lista nella quale sono stata eletta, Scandiano Giusta Solidale Verde, questa sera voglio approfondire alcuni punti del programma elettorale della coalizione e delle linee di mandato illustrate poco fa dal Sindaco Nasciuti, che più condivido. In particolare mi soffermerò sulle parti dedicate a Scandiano Sostenibile e Scandiano Inclusiva. Prima di trattare questioni specifiche e locali, però, penso sia fondamentale dare il senso delle proposte che facciamo oggi e delle scelte che ci troveremo a fare nei prossimi cinque anni. È dunque importante comprendere in quale quadro ci collochiamo, con quali trasformazioni ci troviamo a fare i conti, a Scandiano, in Italia, e almeno in Europa. È vero, siamo chiamati a governare il Comune di Scandiano, un territorio di 50 km quadrati e con una popolazione di oltre 25.000 abitanti, una realtà già non piccola da sola. Tuttavia questa realtà, per i flussi economici e di persone, fa parte di un contesto Padano ben più vasto, un contesto vitale e dinamico, fatto di città medie capoluogo e di una provincia popolosa e ricca da un punto di vista economico, storico culturale, socio relazionale. Questa metropoli che possiamo definire Medio Padana, ha certamente molti punti di forza e non a caso è attualmente una delle regioni più forti d'Europa, ma mostra anche diversi elementi di criticità. Quelli più problematici sono legati alle condizioni ecologico ambientali, inquinamento sempre sopra le soglie consentite, periodi di siccità intervallati da alluvioni, come abbiamo esperito poco tempo fa, temperature in continua crescita. Ciò è l'esito non solo di fenomeni globali come il cambiamento climatico, ma anche di scelte regionali e locali che spesso non sono riuscite ad equilibrare crescita economica, produzione di servizi di welfare, benessere e sviluppo territoriale sostenibile. Questa situazione va cambiata a partire dal nostro territorio, va cambiata per garantire una qualità di vita maggiore ai cittadini di oggi e di domani e per farlo è opportuno innanzitutto rendersi conto che le condizioni sono diverse e sono già cambiate. Primo punto, il pianeta si sta surriscaldando e gli effetti di questo processo sono ormai visibili ed esperibili quotidianamente con immani perdite umane, ambientali ma anche economiche. riprendendo l'invito che c'è stato fatto poco fa, sulla collaborazione, io credo che, come ho sentito dire pochi giorni fa, non necessariamente si debba essere d'accordo su tutto, ma su alcuni punti specifici vale la pena collaborare e credo che questo sia quello fondamentale Dobbiamo porre la questione dell'adattamento e della mitigazione al cambiamento climatico al centro di ogni ragionamento e decisione politica, ripensando alla pianificazione del territorio, alla mobilità, alla dotazione di servizi pubblici, alla funzione degli spazi aperti, ma anche all'accoglienza di popolazioni in fuga da contesti non più vivibili dall'essere umano. Questa è una misura solidale ma è anche strategica per quello che dirò tra poco e anche consideriamo che in un futuro, speriamo molto lontano, forse saremo noi a doverci spostare altrove. Secondo punto, non siamo più in una fase di crescita ma nemmeno in una fase di decrescita, felice o meno che sia. Non possiamo

pensare, e ce lo dice anche la legge regionale, le direttive comunitarie, di continuare a consumare il suolo agricolo, tanto più in un territorio che ha fatto dell'Agricoltura il suo punto di forza, come stasera è già stato ricordato. Dobbiamo quindi limitare le nuove edificazioni, porre particolare attenzione indirizzare e governare gli eventuali processi di espansione, anche insieme a possibili fenomeni di rimozione, ma soprattutto dobbiamo incentivare la trasformazione del patrimonio edilizio esistente in un'ottica di efficientamento energetico e di riqualificazione urbana che non sia, però, appannaggio solo di chi dispone delle necessarie risorse economiche, ma porti benefici a tutta la collettività. Terzo punto, la popolazione del nostro Comune sta evolvendo in forme nuove, è una popolazione più anziana e più differenziata non solo per provenienza ma anche per scelte di vita, è una popolazione che esprime bisogni nuovi e plurali, da intercettare, comprendere e a cui dare risposta, così come possibilità di coinvolgimento e partecipazione ancora poco esplorate. È anche una popolazione che ha al suo interno molteplici forme di fragilità in preoccupante aumento, come ci è stato ricordato, anche perché le criticità di cui ho parlato, come gli effetti del cambiamento climatico, si ripercuotono sulla popolazione in modo diseguale. Nessuno deve essere lasciato indietro a causa del proprio essere, delle proprie caratteristiche personali, siano esse legate al genere, all'etnia all'orientamento sessuale, alle condizioni socioeconomiche e culturali. Forse queste considerazioni non sono nuove per alcuni sono scontate, ma io credo che sia importante ribardirle soprattutto ad inizio del nuovo mandato, per definire insieme una visione chiara e condivisa della Scandiano del prossimo futuro, senza una visione che superi le emergenze quotidiane, che indichi una traiettoria desiderabile di cambiamento, sarà infatti più difficile prendere singole decisioni e comunicarle ai cittadini. Quali sono i punti più importanti su cui ci si impegna nei prossimi anni relativamente ai temi socio ambientali? Citerò alcuni esempi concreti senza aver la pretesa di essere esaustiva ma rimandando all'articolato programma stilato nei mesi scorsi e sottoposto alla cittadinanza in campagna elettorale. Uno degli ultimi atti dell'amministrazione precedente è stato quello di far redigere ed assumere il piano urbanistico generale, è intenzione dell'amministrazione completare il percorso di adozione ed approvazione dello strumento di governo del territorio, dando risposta alle osservazioni presentate, andando a perfezionare e meglio definire alcuni punti del piano, con l'obiettivo ultimo di contrastare il consumo di suolo, ma soprattutto indirizzare la pianificazione almeno del prossimo decennio, secondo alcune principali linee strategiche. Sul fronte dell'energia, il Comune si fa promotore della mappatura delle zone di Scandiano dove potrebbe davvero essere fattibile ed utile l'avvio di comunità energetiche, per favorire un'autonomia energetica diffusa ed il più possibile partecipata, agevolando in particolare le famiglie più bisognose. Come già accennato da chi mi ha preceduta, si intende proseguire nell'efficientamento di strutture pubbliche e dei circoli. È il pubblico, infatti, che si fa primo motore della transizione. Inoltre, si procederà con un rilievo termico del territorio urbanizzato al fine di realizzare una mappatura dell'isola di calore e definire le zone prioritarie nelle quali progettare e attuare interventi di mitigazione climatica, come depavimentazione aumento della permeabilità del suolo o operazioni di forestazione urbana per ridurre le temperature e migliorare la resilienza della città. Ci si aspetta che l'amministrazione comunale costituisca all'interno dell'ufficio tecnico un ufficio energia, con personale formato per i controlli sulle relazioni tecniche, sulle certificazioni energetiche ambientali e con il compito anche di promuovere attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. Proprio queste attività sul tema di gestione dei rifiuti hanno permesso di raggiungere risultati importanti, con una raccolta differenziata attualmente pari all'89,8% e una forte riduzione dell'indifferenziato, circa del 70% di riduzione. L'amministrazione deve continuare a ridurre la produzione di rifiuti procapite accompagnando la cittadinanza nell'adozione di comportamenti quotidiani sempre più sostenibili, nei luoghi pubblici e presso le proprie abitazioni e aziende. Da sottolineare poi l'impegno pubblico nell'ammodernamento dei centri di raccolta con la creazione di un centro per il riuso che favorisca la rimessa in circolo di oggetti e materiali ancora utilizzabili, riducendo così il consumo e lo spreco. Rispetto alla questione della resilienza urbana, le aree verdi assolvono oggi a molteplici funzioni, forniscono spazi per attività ricreative e sportive, sostengono pratiche di mobilità attiva e dunque favoriscono il benessere mentale e fisico delle persone ma

soprattutto devono contribuire a ridurre l'inquinamento, aumentando al contempo la biodiversità delle aree urbane e periurbane. Gli spazi verdi pubblici dovranno quindi progressivamente essere ripensati anche attraverso l'adozione di modalità di manutenzione più rispettose della flora e a minor dispendio idrico, per produrre spazi belli, salubri e variegati. Poi un piccolo punto che avevo pensato di stralciare ma invece a questo punto sottolineo proprio in opposizione al modello Franciacorta citato precedentemente. Il coinvolgimento attivo degli agricoltori potrebbe contenere gli effetti dell'omologazione paesistica dell'Agricoltura industriale, contribuendo al mantenimento ed alla ricostruzione anche di paesaggi rurali tradizionali soprattutto lungo alcuni percorsi di mobilità dolce a beneficio di cittadini e di turisti, aggiungo di target diversificati e non solo del lusso. Parlando di mobilità attiva e collettiva, le azioni della legislatura precedente sono state orientate a favorire tali modalità di spostamento, con particolare attenzione ai percorsi casa scuola e casa lavoro, attraverso lo sviluppo della rete ciclabile verso le frazioni, il miglioramento della stazione di Scandiano e delle sue pertinenze, l'elettrificazione della linea ferroviaria. Partiamo da quest'ultimo punto, per scelte di carattere sovralocale è fondamentale continuare a promuovere tavoli a livello di Area Vasta per sollecitare il miglioramento del servizio della linea ferroviaria Reggio Emilia Sassuolo ed arrivare a un'effettiva metropolitana di superficie, così come è importante promuovere l'aggiornamento del Piano Urbano della mobilità sostenibile, il PUNS, a livello di Unione, al fine di dotarsi di uno strumento programmatico sovracomunale con obiettivi chiari e sostenibili. Per quanto riguarda la mobilità attiva, nonostante i numerosi risultati già raggiunti, è fondamentale completare i collegamenti ciclabili pedonali esistenti, avendo come obiettivo la costruzione di una rete continua inclusiva e capillare sul territorio che possa rappresentare una reale alternativa all'utilizzo del mezzo privato per spostamenti inferiori ai 5 km, estendibili anche a 10 se consideriamo l'utilizzo di mezzi elettrici, quindi praticamente coprendo tutto il territorio scandianese. Inoltre, si ritiene necessaria la realizzazione di interventi di moderazione o interruzione del traffico, soprattutto in zone particolarmente critiche, come centri storici, strade scolastiche, strade ad elevate incidentalità, zone residenziali, per indurre il rispetto dei limiti di velocità ma soprattutto per ricreare spazi di socialità dove la strada non sia intesa solo come spazio tecnico dedicato all'automobile, ma come vero e proprio spazio pubblico e di vita per la comunità. La qualità dello spazio pubblico quotidiano deve diventare un elemento centrale, non solo per migliorare l'immagine e la vivibilità della nostra città e delle frazioni, ma soprattutto per incontrarsi, conoscersi, stare insieme, collaborare tra diversi. Si potrebbe cominciare dalle scuole e dai loro spazi pubblici di prossimità per educare al rispetto della nostra comune casa e per riconoscere già oggi il diritto ad essere cittadini anche dei più giovani perché essi non sono solo i cittadini di domani. Uno spazio pubblico a misura di bambino ma anche di disabile è inclusivo per tutte e tutti, è curandosi dello spazio pubblico, lo spazio di tutti, che materialmente si potranno costruire le condizioni per promuovere politiche sociali di inclusione di cui ora vado a parlare. Siamo consapevoli di alcune carenze come i lunghi tempi di attesa e anche per questo ci aspettiamo che il Comune continui a sostenere l'Azienda Sanitaria Locale per garantire, tramite il Servizio Sanitario Nazionale, l'offerta efficiente di prestazioni sanitarie pubbliche di qualità e accessibili a tutte e tutti, per consentire il diritto alla salute indistinto e per ogni persona. Come già stato accennato, l'invecchiamento della popolazione, il conseguente aumento delle esigenze assistenziali rappresentano una sfida importante per le istituzioni pubbliche e le famiglie. Lo stesso vale per l'aumento delle diverse forme di disabilità e fragilità. È importante dunque sviluppare strategie preventive e di sostegno alle famiglie che favoriscano la domiciliarità cercando comunque anche di implementare i posti accreditati in convenzione. Nell'accoglienza di stranieri migranti e profughi, un fenomeno da non trattare più come emergenza per coltivare paura e diffidenza ma da riconoscere come componente strutturale della società in cui viviamo, i servizi locali devono agire non solo come fornitori di assistenza ma anche come promotori di diritti umani e dignità. Ciò impone la necessità di sviluppare interventi che diano concrete e soddisfacenti occasioni di sviluppo e crescita ai nuovi cittadini, promuovendo la conoscenza tra vecchi e nuovi residenti per superare pregiudizi, favorire il dialogo interculturale e l'inclusione sociale. Oltre ai servizi di assistenza è importante poi

valorizzare tutte quelle attività lavorative, sociali, culturali e di volontariato a partire dai circoli in cui gli anziani, i disabili, gli stranieri ed i soggetti fragili possono essere coinvolti per favorire la partecipazione attiva e la realizzazione personale di tutti i membri della comunità, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive. Scandiano e il territorio dell'Unione dispongono già di una rete ricca ed articolata di servizi che è opportuno far conoscere e rendere più accessibile, promuovendo l'istituzione di uno sportello per l'orientamento ed il sostegno al cittadino che aiuti ad indirizzarsi nei servizi attivi di tipo pubblico ma anche di quelli proposti dal terzo settore e sostenuti dal volontariato. Due sono poi temi particolarmente attuali nel dibattito pubblico rispetto alle questioni sociali. Il primo, già sollevato dal consigliere Pagliani, è legato al disagio abitativo che non si manifesta solo nelle grandi città universitarie o soffocate dal turismo, ma anche nei territori provinciali come quello scandianese e per gruppi sociali sempre più estesi. Non si tratta solo di fornire un tetto sopra la testa ma anche di creare le condizioni affinché le persone possano ripartire con una progettazione, sviluppare le proprie capacità e risorse. Per questo occorre andare oltre l'emergenza e promuovere soluzioni sostenibili e a lungo termine, che favoriscano l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone. Da un punto di vista materiale è importante promuovere politiche abitative che favoriscano l'uso ottimale del patrimonio immobiliare esistente, massimizzando il potenziale delle case vuote per soddisfare le esigenze abitative della popolazione, soprattutto dei più fragili e delle giovani famiglie. Allora i progetti già avviati come Abitare Supportato ed il programma regionale Patto per la Casa devono essere proseguiti, per contribuire a sbloccare il mercato degli affitti soprattutto in un mercato immobiliare come quello scandianese, che mantiene valori altissimi e sempre meno abbordabili anche da fasce, ampie fasce del ceto medio. Il secondo tema riguarda le pari opportunità, cioè la conciliazione vita lavoro e la dignità delle donne di tutte le minoranze sociali. L'amministrazione si impegna a promuovere l'uguaglianza di genere in tutti i settori della vita sociale economica e politica e a contrastare la violenza di genere fra cui quella subita in famiglia. Fondamentali sono i progetti di formazione e sensibilizzazione alle differenze, al fine di promuovere l'inclusione le pari opportunità per tutte e tutti, attraverso progettazioni trasversali e condivise che tengano insieme l'ambito educativo, scolastico, sociale, sportivo e culturale. In un periodo così drammatico come quello che stiamo vivendo, infine, ci sembra prioritario costruire un mondo più pacifico e giusto. Ci impegniamo a sostenere l'amministrazione nell'avvio di iniziative di solidarietà ed accoglienza per le popolazioni colpite dalla guerra, in particolare quella palestinese. Davanti al massacro di decine di migliaia di civili fra cui donne e bambini che si sta consumando a Gaza, non possiamo più restare indifferenti e silenti. Per prevenire i conflitti di ogni natura auspichiamo iniziative che promuovano l'educazione alla pace, come strumento per favorire il dialogo, la comprensione reciproca, la collaborazione, la tolleranza ed il rispetto per le diversità. Le linee di lavoro di Scandiano sostenibile ed inclusiva così come quelle illustrate dagli altri consiglieri, sono numerose, ma integrate, fattibili e concrete; per realizzarsi ed essere efficaci, esse richiedono tanto nella parte politica quanto in quella tecnica dell'amministrazione comunale, un approccio improntato da alcune parole chiave che desidero enunciare sinteticamente in chiusura. Conoscenza e ascolto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Si avvii verso le conclusioni”.

MATTIOLI CRISTIANA:

“Sì. Per essere adeguatamente trattati i fenomeni, devono essere indagati ed approfonditi attraverso studi ed analisi e i soggetti coinvolti devono essere ascoltati per poterne comprenderne appieno necessità e bisogni. Integrazione. La settorialità degli interventi non solo ne limita l'efficacia e aumenta la necessità di risorse, ma genera duplicazione e frammentarietà nei servizi. I lavori congiunti della Giunta, così come il costante confronto tra uffici, devono invece portare politiche e azioni multifunzionali. Multiscalarità. Scandiano non si può pensare isolata, ma deve creare sinergie ed alleanzi con altre amministrazioni Comunali ed enti pubblici, a geometrie variabili e intorno a specifiche progettualità e occasioni, per affrontare temi intrattabili su scala comunale. Ma aggiungo anche per collaborare e non essere in competizione. Coinvolgimento. I cittadini non devono solo

essere informati e sensibilizzati ma resi partecipi della cosa pubblica, è pertanto necessario sollecitare una riappropriazione degli spazi comuni rendendo meglio vivibile vissuto e condiviso il luogo in cui si abita e si lavora, promuovendo una maggiore attenzione ad una compartecipazione nella cura del bene pubblico anche attraverso strumenti ed eventi specifici a partire dalle scuole e dalle imprese. Infine, l'ultima parola chiave, ispirazione. Scandiano non solo non è isolata fisicamente, ma condivide temi e questioni con altri territori, piccoli o grandi che siano. Bisogna conoscere ciò che viene fatto e proposto altrove, non per replicarlo in modo acritico e fuori contesto, ma per capire perché e come si è fatto altrove, cosa ha funzionato e cosa no, cosa si può migliorare, come quell'intervento può essere adeguatamente declinato nel nostro contesto e soprattutto cosa non vogliamo fare. Tutto ciò si traduce in apertura all'innovazione e dialogo con cittadini, associazioni, terzo settore e privati, collaborazione con altri enti locali a partire dalla Regione, formazione continua per chi lavora all'interno della macchina amministrativa. Chiudo e mi scuso per..."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Concluda, prego”.

MATTIOLI CRISTIANA:

“Se saremo in grado di definire una visione chiara condivisa e inclusiva per la città di Scandiano di domani, a partire dalla quale definire poche e precise progettualità intersettoriali da candidare a bandi e finanziamenti e intorno alla quale costruire alleanze e sinergie multi attoriali e multilivello, allora potremmo davvero promuovere uno sviluppo sostenibile per il nostro territorio, aumentandone la qualità per le persone che ci vivono e che ci vivranno, per le imprese che vi sono insediate e per quanti avranno voglia di visitare la nostra città. Vi ringrazio per l'attenzione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Baroni prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Colleghe e colleghi consiglieri, questa sera mi rivolgo a voi per esprimere il pieno sostegno del gruppo consigliare che rappresento alla presentazione delle linee prammatiche per il nostro mandato. Crediamo fermamente che queste linee traccino un percorso chiaro ed ambizioso per il futuro della nostra comunità, ponendo al centro i valori di inclusività, sostenibilità e sviluppo. Grazie agli interventi ascoltati, abbiamo potuto approfondire le azioni concrete che siamo pronti ad intraprendere, impegni mirati a migliorare la qualità della vita di tutti i nostri concittadini. Questi impegni sono il frutto di un lavoro collettivo che ha visto il contributo di tante persone con diverse sensibilità e competenze, orientato a rispondere ai bisogni reali della popolazione. Parole chiave come servizi, associazioni, territorio, promuovere, attività, eventi, comunità e giovani, ricorrono frequentemente, così come la parola collaborazione menzionata ben 40 volte. Ma quella che emerge più spesso per ben 144 volte è la parola “con”. Questa semplice ma significativa analisi, riflette la nostra visione ed il nostro metodo di lavoro, ascoltare, ricercare alleanze e trovare soluzioni sono e saranno le caratteristiche distintive della nostra amministrazione comunale. Il programma che abbiamo illustrato pone un'attenzione particolare a numerosi ambiti, inclusione sociale, promozione della Cultura e del Turismo, sicurezza, sostenibilità, educazione, uguaglianza di genere e sviluppo economico, un programma che disegna un percorso dove intendiamo coinvolgere attivamente tutte le associazioni locali e promuovere la partecipazione di tutti i cittadini. Come ha ricordato anche il consigliere Monti, il nostro impegno è mantenere la persona al centro delle nostre azioni, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni e alle persone più fragili. E non è un caso che il nostro Bilancio destini una parte molto significativa delle risorse alle spese nell'ambito socio-educativo. Mi permetta, Presidente, di soffermarmi poi su un ambito a quello educativo e formativo che riveste un ruolo cruciale per lo sviluppo individuale e collettivo. L'educazione è un processo continuo che attraversa tutta la nostra vita e contribuisce alla realizzazione del pieno sviluppo dell'individuo e alla partecipazione alla vita sociale. Per noi nessuno deve rimanere indietro e deve esserci un posto per tutti. Promuoveremo azioni volte a garantire pari opportunità di educazione, cura ed attività per

tutti, sostenendo anche la formazione professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. È strategico ricercare sempre di più la collaborazione tra istituzioni educative, famiglie e comunità, per promuovere un ambiente educativo inclusivo di supporto attraverso la ricerca di una sempre maggiore conciliazione tra vita e lavoro ed un rafforzamento degli interventi a sostegno per gli alunni con disabilità e fragilità. Mantenere un'attenzione prioritaria sulla prevenzione del disagio giovanile e sull'espansione dell'offerta formativa post scolastica è fondamentale, per aumentare la possibilità di scelta e contrastare la dispersione scolastica. È essenziale un approccio trasversale che coinvolga tutti gli attori del processo educativo promuovendo iniziative per integrare alunni provenienti da diverse culture, come al contempo promuovere progetti volti a sviluppare competenze genitoriali. La valorizzazione del patrimonio culturale locale e la promozione dei laboratori multidisciplinari sono considerate strategie cruciali per arricchire l'esperienza educativa e favorire l'integrazione sociale, un esempio, vorremmo promuovere laboratori di scambio di esperienze del saper fare dove anziani e adulti possono trasmettere competenze e passioni alle giovani generazioni. Vorrei lasciare o meglio indicare alcuni numeri sui quali poter riflettere. Nell'anno scolastico appena concluso, nella fascia di età 0-6 anni, erano iscritti 684 bambine e bambini, alle scuole primarie 1.136, alle scuole secondarie di primo grado 842. Con gli iscritti al Polo Ugo Betti pari a 1.407, arriviamo ad una popolazione scolastica complessiva di 4.069 iscritti. Numeri importanti, sicuramente, che però vanno di pari passo con una qualità complessiva dei servizi educativi di indubbia eccellenza, servizi educativi però che a volte siamo portati a dare per scontati e dovuti, ma che come dicevo, sono frutto di una convinta politica che vuole mantenere al centro delle sue azioni la persona. Le rette riscosse non coprono i costi sostenuti, per esempio, per il servizio di ristorazione scolastica la copertura dell'88,8% per il servizio Nido del 69,1 per il pre post scuola della scuola primaria del 41,3 e per il trasporto solo dell'8,3%. Tuttavia, riusciamo a garantire servizi di eccellenza mantenendo rette tra le più basse a livello provinciale. L'obiettivo principale è potenziare questi risultati raggiunti dall'amministrazione implementando azioni che valorizzino ulteriormente il sistema educativo e formativo, ma al contempo ne garantiscano la tenuta e la sostenibilità anche per gli anni a venire. Occorre avere una visione strategica a lungo termine, capace di rispondere efficacemente alle esigenze del presente e preparare il terreno per le sfide future. Questo significa saper leggere il presente con gli occhi di domani. Continueremo ad essere generativi perché generare e introdurre una novità dentro una storia è qualcosa che inserendosi nel prima e nel dopo, tende a durare, è qualcosa di cui noi siamo protagonisti, qualcosa che noi contribuiamo a far essere ma che va oltre noi. Ci attendono nuove sfide sicuramente difficili, specialmente nel contesto attuale dove abbiamo già sentito ma vorrei ribadirlo, le decisioni del governo centrale hanno già un impatto diretto e negativo sulla gestione locale. E se le scelte del governo centrale continueranno a penalizzare le amministrazioni locali, anche quelle più virtuose, ci saranno diverse conseguenze con effetti negativi sulla governance locale, sulla fiducia nelle istituzioni e sulla qualità della vita dei cittadini. In conclusione, signor Presidente, le linee programmatiche di mandato presentate questa sera rappresentano sì un progetto ambizioso ma realistico, che richiederà l'impegno e la collaborazione di tutti come diceva anche il consigliere Pagliani, siamo pronti a lavorare con dedizione e ad ascoltare, metterci passione e a collaborare attivamente con tutti. Siamo pronti a lavorare dicevo con tutti per trasformare questi obiettivi in realtà concrete, consapevoli che solo attraverso un'azione concertata e responsabile potremo costruire un futuro migliore per la nostra comunità. Ecco che accompagnare Scandiano verso il 2030 non è semplicemente un trascorrere del tempo, ma dipenderà dalle nostre scelte e dalle nostre azioni. Per essere costruttore di futuro occorre avere il coraggio di farle queste scelte e di avere quella fiducia nella comunità che vince ogni paura e costruisce coesione. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al consigliere Baroni, non vedo altre richieste di intervento quindi possiamo porre in votazione il punto numero 9.

favorevoli n.10;

contrari n. 04 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli e Milena

Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;
Punto 9 approvato a maggioranza.

Sono le ore 21 precise, vi ringrazio per il lavoro svolto, ringrazio la dottoressa Carotenuto, la dottoressa Paltrinieri e i tecnici della Cooperativa Base, auguro a tutti voi una buona estate e un buon periodo feriale, spero. Grazie a tutti, buonanotte e se non ci sono novità ci vedremo il 30 di settembre. Grazie a tutti”.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 21.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)